

# Al via a Erice la 50<sup>a</sup> edizione dei Seminari sulle Emergenze Planetarie

✍ M. Chiarini 📅 28-08-2017 ↗ <http://www.primapagina.sif.it/article/644>

---



Tradizionale stretta di mano tra gli autori dello storico "Accordo per una Collaborazione Scientifica Internazionale Est-Ovest-Nord-Sud senza Segreti e senza Frontiere", siglato a Erice nel 1986.

In primo piano, da sinistra a destra: Zhou Guang Zhao (Consigliere Scientifico del Premier Deng Xiao Ping), Edward Teller (Consigliere Scientifico del Presidente Reagan), Antonino Zichichi (Presidente del Comitato Internazionale "Science for Peace") e Eugenij Velikhov (Consigliere Scientifico del Presidente Gorbachev).

Courtesy of EMFCSC.

I Seminari sulle Emergenze Planetarie, arrivati quest'anno alla loro 50<sup>a</sup> sessione, iniziarono come *International Seminars on Nuclear War* nel 1981. Si era in piena Guerra Fredda, quando la popolazione mondiale viveva sotto la costante e tremenda minaccia di 60.000 bombe-H: in quegli anni gli incontri di Erice hanno rappresentato il solo luogo in cui scienziati dell'Est e dell'Ovest potevano trattare i problemi dello scontro nucleare USA-URSS.

Ecco le precise parole di Paul A.M. Dirac su quello che era riuscito a fare Antonino Zichichi, organizzatore dei Seminari: "*Put together Teller and Velikov was a fact that none of us had ever believed*". William A. Barletta del MIT, USA e l'ex Ambasciatore della Germania Henning Wegener

(nel loro libro *"Averting Disaster: Science for Peace in a Perilous Age"*) descrivono la nascita degli *International Seminars* con queste parole: *"The most exciting intellectual and political ventures of the later part of the 20<sup>th</sup> century."*

Inizia con queste due note il breve racconto del percorso che ha portato alla 50<sup>a</sup> edizione dei Seminari Internazionali, che si svolgeranno a Erice in agosto, dal 19 al 23, nell'incantevole scenario della cittadina siciliana.

La perla di questa incredibile esperienza è l'*Erice Statement*, il "Manifesto di Erice", che porta come primi firmatari Paul A.M. Dirac, Piotr Kapitza e Antonino Zichichi, e che chiede con forza – la forza degli oltre diecimila scienziati che negli anni hanno firmato il Manifesto – l'apertura dei laboratori segreti. Nel 1985 a Ginevra, i leader delle grandi superpotenze, Ronald Reagan e Michail Gorbachev, resero famoso il Manifesto di Erice impegnandosi ad aprire i loro Laboratori segreti. Altri grandi della storia, come Sandro Pertini, Deng Xiao Ping, Olof Palme, Pierre Trudeau e Giovanni Paolo II hanno sostenuto l'*Erice Statement*, quindi l'abolizione del segreto scientifico e una scienza senza frontiere, dando vita all'*Erice Geist*, lo "Spirito di Erice" con cui migliaia di scienziati si sono impegnati a realizzare ciò che ancora oggi resta un sogno. Ecco perché alla *"Tower of Thought Piersanti Mattarella"*, la bella torre che sovrasta Erice e nella quale fu redatto il famoso Manifesto, è stato attribuito il riconoscimento di Sito Storico della Società Europea di Fisica.

I Seminari Internazionali sono dunque stati e continuano a essere una realtà unica. Infatti, finita la Guerra Fredda, l'attenzione degli scienziati impegnati nelle attività di Erice si è gradualmente spostata sulle *Planetary Emergencies*, le tante "Emergenze Planetarie" identificate in 15 classi e 72 sottogruppi. I Seminari Internazionali sono così divenuti il luogo in cui migliaia di scienziati, da ogni parte del mondo, i migliori nel loro campo, si ritrovavano per trattare il problema delle Emergenze Planetarie, con l'obiettivo di capire come affrontarle, proponendo e realizzando progetti concreti: nel corso degli ultimi vent'anni, sotto l'egida della WFS-*World Federation of Scientists* e del WL-*World Laboratory*, 100 progetti pilota – in Asia, Africa, America ed Europa – sono stati portati a compimento. È con una punta di orgoglio che possiamo affermare che a Erice il percorso per la salvaguardia del pianeta è iniziato con circa quindici anni di anticipo rispetto all'individuazione dei *Sustainable Development Goals* da parte dell'ONU.

Quest'anno siamo alla 50<sup>a</sup> edizione. Grazie all'organizzazione congiunta della WFS, presieduta da Antonino Zichichi, dell'EMFCSC-*Ettore Majorana Foundation and Centre for Scientific Culture* e del WL, e sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica Italiana, 130 scienziati di 33 nazioni si riuniranno per trattare i temi legati alle Emergenze Planetarie e presentare lo stato d'avanzamento del *"New Manhattan Project – The Project For Mankind"*. Il nome del progetto deriva dalla considerazione che è necessario un nuovo Progetto Manhattan, ossia un nuovo progetto interdisciplinare il cui sforzo sia analogo, in termini di investimenti e di competenze coinvolte, a quello compiuto per evitare all'Europa di finire sotto il dominio della Germania Hitleriana, per far fronte e superare le Emergenze Planetarie che minacciano il futuro di tutti i popoli, da Est a Ovest, da Nord a Sud.

Saranno intensi giorni di lavoro in cui, in diverse sessioni, verranno approfondite numerose tematiche: l'impovertimento delle risorse idriche, l'inquinamento e la tutela dell'ambiente, lo sviluppo di nuove fonti energetiche, l'invecchiamento della popolazione nei paesi industrializzati e le patologie connesse, i flussi migratori incontrollati, la recrudescenza delle patologie virali, le tecnologie per migliorare la salute e il welfare, l'emarginazione e il terrorismo, la prevenzione e la gestione di eventi catastrofici e delle emergenze complesse.

